

di Aldo Benardelli, foto di Francesco Visconti



Rivisitato nella parte estetica, il Fifty Top ha una decisa immagine sportiva. Ricca la dotazione di serie con tachimetro, contagiri e orologio digitale; sul codino si trova il portapacchi. In opzione il bauletto, l'avviamento elettrico e l'antifurto.

L'ultimo dei tuboni

Il travolgente successo degli scooter ha relegato in secondo piano questi ormai classici ciclomotori che tuttavia fanno ancora raccogliere consensi tra i giovanissimi. La più recente evoluzione è data dalla Casa emiliana che aggiorna il suo intramontabile Fifty, ora con cambio a quattro marce e un look più filante. Il prezzo è di 3.100.000 lire

● Alla Malaguti spetta il merito di aver "inventato" anni fa il fenomeno del tubone. Un tipo di ciclomotore che attorno ad un semplice telaio, con funzione anche di serbatoio benzina, è stato vestito come una vera moto, assumendo con il tempo una caratterizzazione personale e sempre più sportiveggiante. Oggi i tuboni sono passati un po' in secondo piano per via dello straordinario successo ottenuto dagli scooter, tuttavia riscuotono ancora un certo interesse tra i giovanissimi. La serie Fifty, che continua ad essere un cavallo di battaglia per la Malaguti, quest'anno è stata rinnovata nei due modelli Top e Up. Quest'ultimo prende il posto delle versioni HF e CX.

Prendiamo in esame il Top, il più sofisticato nel look e nella meccanica, in vendita a 3.100.000 lire, chiavi in mano. Il Fifty Top è stato perfezionato con una differente mascherina portafaro dalle forme più arrotondate, con un parafango più filante, con grafiche e colori nuovi. Il disco anteriore, non più carenato, è ora in acciaio inox, il cruscotto è stato impreziosito con un nuovo orologio e con la spia riserva benzina. Differenti sono anche la mar-

mita e il faro posteriore con griglia. L'avviamento elettrico è fornito in opzione con un sovrapprezzo di 205.000 lire. A livello meccanico il motore non è stato oggetto di affinamenti, con la sola eccezione del cambio che da tre è passato a quattro marce come consentito dal nuovo Codice della Strada. Da questo il Malaguti trae un certo beneficio ed il piccolo monocilindrico può essere sfruttato ancora meglio, specialmente in fase di accelerazione. La rigidità del telaio, unitamente alla corretta regolazione delle sospensioni e all'aderenza dei pneumatici, determina un comportamento dinamico di grande sicurezza e affidabilità che premia ulteriormente la maneggevolezza del ciclomotore. Facile da avviare, il Fifty Top ha tuttavia qualche vibrazione di troppo agli alti regimi ma il comfort, seppur inferiore a quanto offerto dagli scooter, è da ritenersi buono almeno fino a che il manto stradale non diventa troppo accidentato. L'adozione dei freni a disco sui ciclomotori ha risolto i limiti di quelli a tamburo e, come per tanti altri 50 cc, la frenata si dimostra efficiente.

Uno dei limiti dei "tuboni" era sicuramente rappresentato dall'assenza di capienti vani portaoggetti che invece sono una tipica prerogativa degli scooter; ma con il passare del tempo si è risposto a questa esigenza con il montaggio di un pratico portapacchi posteriore sul quale può essere fissato un bauletto.

Per quanto riguarda, infine, il Fifty Up, sottolineiamo il minor prezzo (2.530.000 lire) che si spiega con il motore raffreddato ad aria, i freni a tamburo e un look meno sofisticato.

Per questa prova abbiamo utilizzato il seguente abbigliamento: casco MDS, giubbotto Spidi, guanti Spidi.

Dati tecnici

Motore: monocilindrico verticale a 2 tempi raffreddato a liquido con ammissione lamellare, alesaggio per corsa 39 x 41,8 mm, cilindrata 49,9 cc, rapporto di compressione 10:1, potenza max n.d., coppia max n.d., lubrificazione separata con miscelatore, accensione elettronica, raffreddamento a liquido.

Alimentazione: un carburatore Dell'Orto SHA 14/12; capacità serbatoio carburante 3,5 litri.

Trasmissione: primaria ad ingranaggi con denti diritti e parastrappi incorporato, secondaria a catena. Frizione a dischi multipli in bagno d'olio con comando a cavo. Cambio a quattro marce con comando a pedale.

Ciclistica: telaio in tubo di acciaio. Forcella teleidraulica a perno avanzato. Forcellone oscillante con monoammortizzatore idraulico interno al telaio.

Freni: anteriore a disco singolo da 220 mm, posteriore a tamburo.

Ruote: cerchi in lega leggera.

Pneumatici 2.75 x 16 anteriore, 3.25 x 16 posteriore.

Dimensioni (in mm) e peso: lunghezza n.d., altezza sella 840, peso a vuoto 74 chilogrammi.

Gamma colori: rosso, nero, grigio metallizzati.

Optional: avviamento elettrico, bauletto portacasco, catena antifurto, telone coprimoto.

